



Programmazione 2014-2020

OT 5 – Promuovere l'adattamento al cambiamento climatico, la prevenzione e la gestione dei rischi

Sintesi delle valutazioni (ex art. 114 Reg. UE 2013/1303)

Paola Andreolini, Anna Ceci, Oriana Cuccu, Simona Trento, Daniela Venanzi, DPCoe - NUVAP
Roma, 21 giugno 2023

Risultato atteso/Obiettivo specifico (5.1):

Riduzione del rischio idrogeologico e di erosione costiera

PI 5a – Sostenere investimenti riguardanti l'adattamento al cambiamento climatico, compresi gli approcci basati sugli ecosistemi

PI 5b – Promuovere investimenti destinati a far fronte a rischi specifici, garantire la resilienza alle catastrofi e sviluppare sistemi di gestione delle catastrofi

Italia

Nel 2014-2020 circa **1,4 miliardi di euro** di finanziamento pubblico FESR (87% Mezzogiorno)

Programmi FESR che non hanno attivato il Risultato atteso 5.1:

Mezzogiorno: Basilicata, Molise

Centro Nord: Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lombardia, Piemonte, Toscana, Umbria, Valle d'Aosta

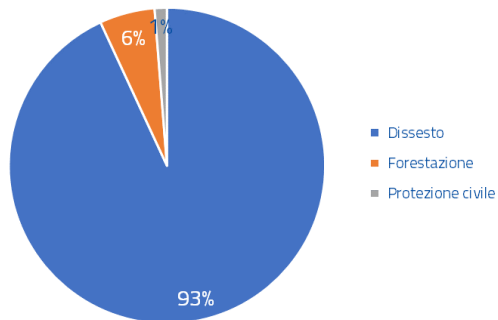
DISSESTO IDROGEOLOGICO: PROGETTI E RISORSE FESR* 2014-2020

Totale finanziamento: euro 1.373.939.635

Pagamenti: euro 573.035.573

Progetti monitorati: 842

**Ciclo di programmazione 2014-2020
Finanziamento pubblico per classe**



<https://opencoesione.gov.it/it/focus/dissesto/>

Finanziamento pubblico per Regione

Ciclo di programmazione 2014-2020: risorse FESR (milioni di euro)



* Esclusa CTE

Fonte: OpenCoesione, aggiornamento al 28 febbraio 2023 – variabili: OC_finanziamento pubblico; OC_pagamenti

DISSESTO 2014-2020: NON SOLO FESR, MA RILEVANTI RISORSE NAZIONALI

2014-2020

Totale finanziamento: 6,5 miliardi di euro

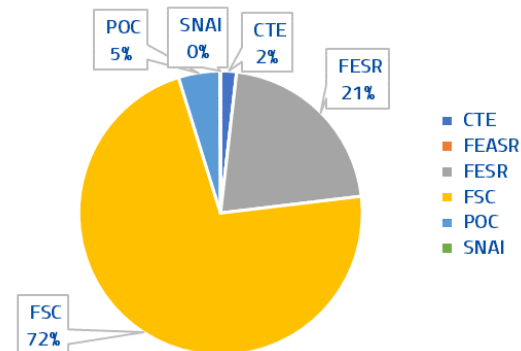
Pagamenti: 1,8 miliardi di euro

Progetti monitorati: 4.326

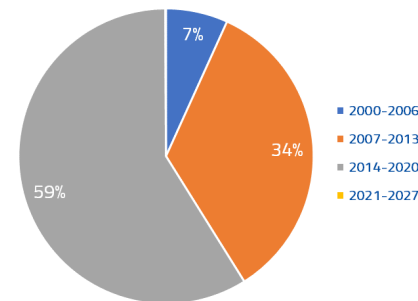
Con importanza crescente dal 2000-2006 al 2014-2020 e poi ancora nel 2021-2027

<https://opencoesione.gov.it/it/focus/dissesto/>

Ciclo di programmazione 2014-2020
Finanziamento pubblico per ambito di programmazione



Finanziamento pubblico per ciclo di programmazione



LA LETTURA DELLE RELAZIONI

Da dove discendono i contributi conoscitivi sintetizzati nelle Relazioni ex art. 114?

Nessuna valutazione di impatto!

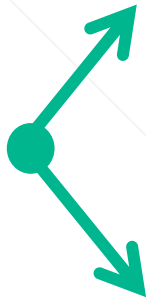
Solo 3 valutazioni in corso o previste

6 Analisi dell'attuazione

4 Valutazioni dell'attuazione

Cosa abbiamo analizzato

Elementi



di metodo

di merito



Solo analisi desk di avanzamento finanziario, fisico e procedurale

Avanzamento finanziario, fisico e procedurale, analisi progetti, interviste attuatori/beneficiari



Osservazioni avanzamento programmazione e riprogrammazioni


*Criticità attuative
Primi risultati*



ESITI ANALISI/VALUTAZIONI DELL'ATTUAZIONE 2014-2020



PRINCIPALI DOMANDE DELLE RELAZIONI EX ART.114

- 
- Quali sono i fattori che più incidono sull'efficacia degli interventi e i relativi tempi di esecuzione?
 - Quali fattori hanno facilitato/ostacolato il raggiungimento dei risultati?
 - In che misura gli interventi hanno contribuito alla messa in sicurezza del territorio e all'obiettivo della riduzione del rischio idrogeologico da alluvione?
 - Gli interventi sostenuti favoriscono l'adattamento complessivo della comunità territoriale agli effetti negativi del cambiamento climatico?
 - La percezione di sicurezza idrogeologica del territorio da parte della popolazione è migliorata a seguito degli interventi?
 - Sono rilevabili dei miglioramenti nello svolgimento degli interventi di protezione civile grazie all'utilizzo di sistemi informatici di prevenzione?

PRINCIPALI EVIDENZE

Elevati tempi medi di realizzazione degli interventi

- Criticità riscontrabili in tutte le fasi del processo
- Particolarmente critica la fase di progettazione

Debolezza dei quadri pianificatori e programmatori

- Indisponibilità di un quadro informativo unitario e sistematicamente aggiornato delle opere programmate e delle risorse impegnate e spese nel campo della difesa del suolo
- Indisponibilità di un quadro esaustivo delle esigenze, tra le quali individuare le priorità di intervento

Qualità della progettazione

- Scarsa cognizione dell'entità dei fenomeni, delle soluzioni tecniche risolutive del rischio e dei relativi costi economici
- Relazione diretta tra qualità della progettazione e tempistica (in fase istruttoria e realizzativa)


INDICAZIONI

- Individuazione precoce di un parco progetti
- Sostegno alla progettazione per la cantierabilità degli interventi
- Semplificazione degli iter autorizzativi

- Ricognizione chiara ed esaustiva di fabbisogni di intervento nelle aree soggette a rischio e delle priorità di intervento
- Dimensionamento delle opere e loro stima economica e tempestiva programmazione delle risorse
- Individuazione delle risorse finanziarie necessarie alle indagini preliminari e per il miglioramento delle competenze specialistiche, anche attraverso un rafforzamento delle dotazioni e strutture tecniche ad hoc


- Accompagnamento strutture comunali e rafforzamento strutture regionali in tutte le fasi del processo
- Supporto alle stazioni appaltanti
- Sistematizzazione del patrimonio di conoscenze disperso fra diversi soggetti e banche dati, anche per migliorare la fruibilità dei dati da parte dei progettisti
- Costruzione di sistemi informativi e strumenti per il monitoraggio e la valutazione di efficienza ed efficacia degli interventi

GLI ESITI DELLA RASSEGNA VALUTATIVA DELLA RETE NUCLEI




Le criticità emerse dalla lettura delle Relazioni ex art. 114 confermano le evidenze valutative della Rassegna della Rete dei Nuclei conclusa nel 2020 sul processo di pianificazione, programmazione e attuazione delle azioni di contrasto al dissesto idrogeologico

GOVERNANCE




Debolezza delle strutture amministrative deputate all'attuazione con ricadute significative in termini di tempi lunghi per la realizzazione degli interventi programmati e assenza di adeguati controlli e monitoraggi

EFFICACIA INTERVENTI



Profili di **inefficacia degli interventi** contro il dissesto: frammentazione e parzialità degli interventi selezionati e necessità di migliorare il coordinamento delle politiche di intervento e delle risorse stanziare

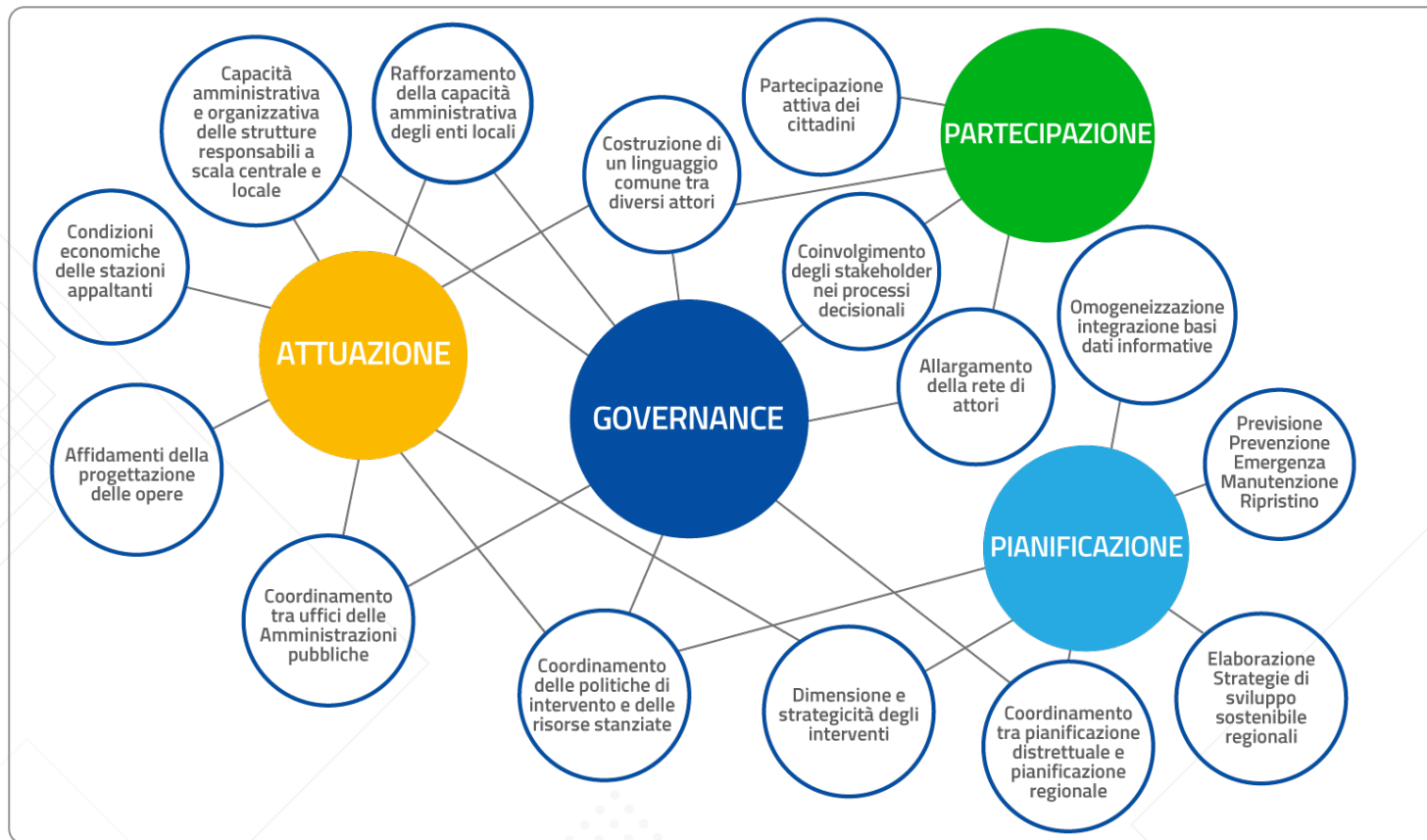
TEMPISTICHE



Ritardi nell'acquisizione delle progettazioni esecutive degli interventi

Più in generale è prevalso l'approccio emergenziale su quello preventivo

CONTRASTO AL DISSESTO IDROGEOLOGICO: UNO SCHEMA INTERPRETATIVO

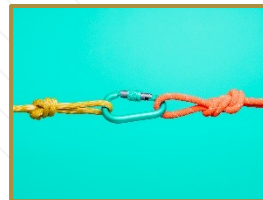


POLITICHE DI GESTIONE DEL TERRITORIO

E ALCUNE RACCOMANDAZIONI



Sviluppare un approccio improntato alla prevenzione e alla messa in sicurezza del territorio



Rinsaldare il legame tra le politiche di gestione del territorio e di contrasto al dissesto idrogeologico e le politiche per contrastare lo spopolamento dei territori



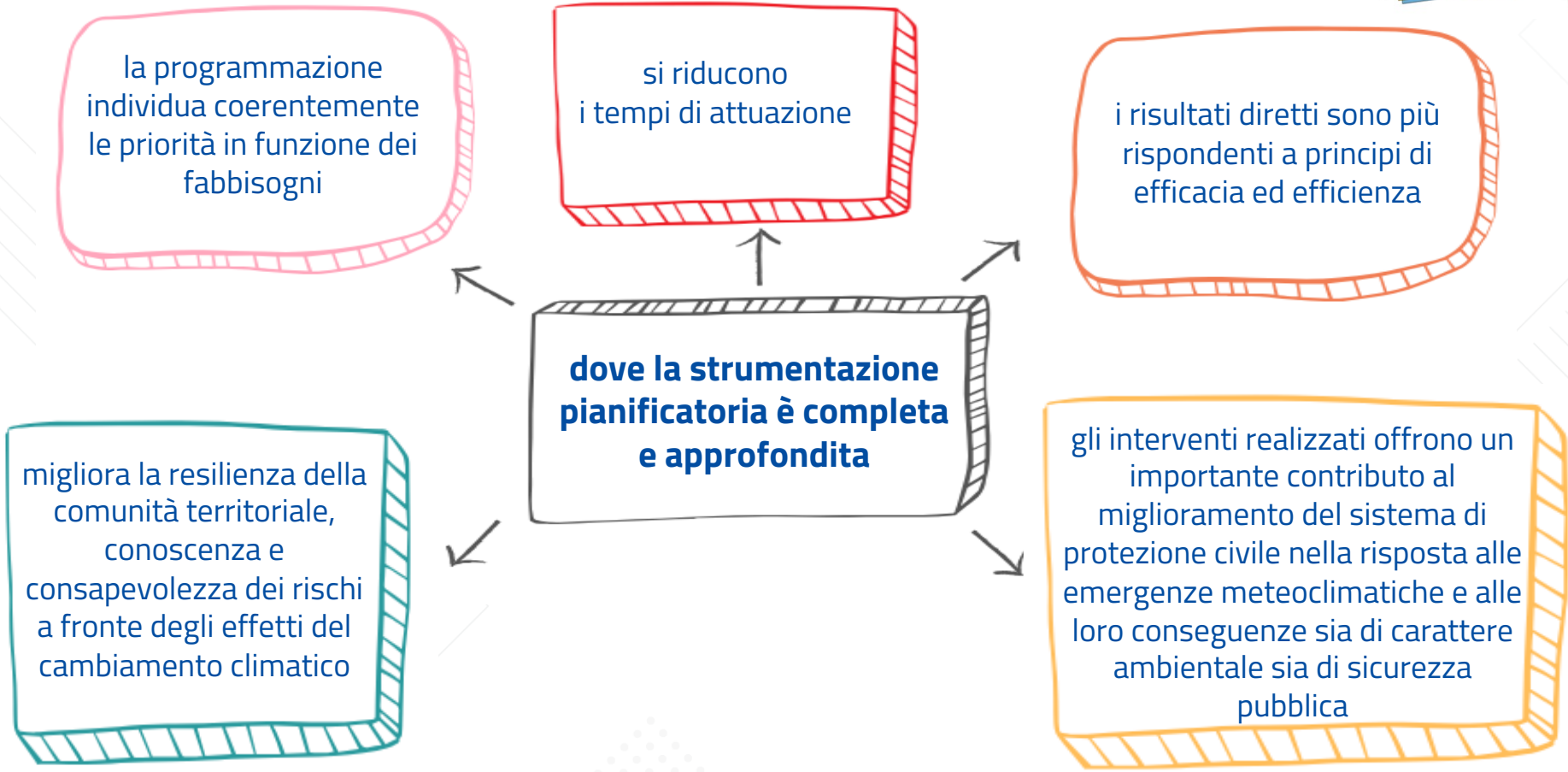
Attivare sinergie e complementarità tra i sistemi di valutazione e monitoraggio ambientale



Migliorare le modalità di acquisizione dei fabbisogni regionali e dell'individuazione delle priorità d'intervento ad essi strettamente connessi

QUALI FATTORI DETERMINANO MIGLIORI RISULTATI?

**BUONE
NOTIZIE**



PROSPETTIVE

Nella programmazione 2021-2027 il contrasto al dissesto idrogeologico resta un obiettivo centrale, con una previsione di allocazione finanziaria FESR di circa 1,3 miliardi di euro in un contesto di peggioramento degli indicatori di rischio frane e alluvioni a causa dei cambiamenti climatici



Alcuni fattori critici dell'attuazione sono stati individuati con sufficiente chiarezza per permettere l'azione

Colmare la scarsità delle valutazioni effettuate in considerazione dello sforzo finanziario messo in campo dalla politica di coesione europea (e soprattutto nazionale)

Comprendere meglio l'efficacia di quanto realizzato (inferiore alle attese) resta una necessità e le valutazioni dovrebbero dare risposte pianificandole nel Piano delle Valutazioni 2021-2027 anche con riferimento agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile



Grazie

valutazione.nuvap@governo.it